

## Taglio del nastro a Lentate sul Seveso Inaugurata la Casa di Comunità: «Basta slogan, ci vuole concretezza»

A PAGINA 33



Inaugurato giovedì mattina nell'ex mutua in via Garibaldi il presidio che offre servizi sanitari di prossimità

# Aperta la Casa di comunità

Il sindaco Laura Ferrari: «Basta proclami, serve concretezza. Questo è solo un punto di partenza»

**LENTATE SUL SEVESO** (ggc) Un punto di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, un luogo prossimo ai pazienti, che vi potranno trovare medici di Medicina generale, assistente sociale, infermieri, diabetologa e pneumologa, oltre al punto prelievi e al consultorio.

E' stata inaugurata giovedì mattina in via Garibaldi 37 la Casa di comunità a cui afferiscono, oltre a Lentate, i Comuni di Barlassina e delle Alte Groane (Cogliate, Lazzate, Misinto e Ceriano Laghetto), alla presenza di amministratori locali e regionali, ma anche di medici, infermieri, farmacisti, associazioni, sindacati e cittadini.

### L'ex mutua è diventata Casa di comunità

L'ex mutua ospita quindi uno dei presidi della sanità di prossimità previsti dalla riforma sa-

nitaria regionale per offrire un servizio sociosanitario alla comunità lentatese e a quelle dei paesi limitrofi, come ha sottolineato **Marco Trivelli**, direttore generale dell'Asst Brianza, a cui l'Amministrazione comunale ha appunto messo a disposizione una porzione dell'immobile in via Garibaldi, attraverso un contratto di comodato gratuito: «Questa è un'altra tappa del percorso che sta portando all'apertura di una serie di punti che offrono servizi sanitari di prossimità, incarnando un nuovo modo di concepire la sanità, che non appartiene solo ai professionisti, ma anche agli Enti locali e alle associazioni. Questo luogo funzionerà grazie al contributo di tutti».

### E' una delle 17 previste in Monza e Brianza

Quella di Lentate è una delle quasi 200 Case di comunità che sorgeranno in tutta la Lom-

bardia, delle quali 17 nella Provincia di Monza e Brianza. Il piano dell'Asst Brianza prevede infatti su tutto il territorio (con una popolazione di oltre 850mila abitanti) l'apertura di 17 Case di comunità (8 già attive), 3 ospedali di comunità (quello di Giussano è già stato avviato) e 8 Cot (Centrali operative territoriali). Con quella di Lentate, le Case di comunità aperte in Brianza sono otto: Brugherio, Cesano Maderno, Limbiate, Lissone, Monza,



Peso: 1-7%, 33-71%

Giussano e Vimercate. Dopo quella di Giussano, è la seconda struttura del distretto di Seregno, mentre la terza sarà quella seregne, la cui apertura è prevista nel 2024.

#### Front office e punto prelievi

**Guido Grignaffini**, direttore sociosanitario dell'Asst Brianza, ha illustrato nel dettaglio come è stata suddivisa l'immobile, al momento usufruibile solo al primo piano, dato che il grosso intervento di ristrutturazione, reso possibile grazie a 1.500.000 euro del Pnrr, inizierà l'anno prossimo, cercando di non interferire con i servizi che vengono erogati: «Già a partire da domani (venerdì, ndr), la Casa di comunità entrerà in funzione - ha assicurato - All'ingresso c'è il front office con personale amministrativo che sarà disponibile per prenotazioni, accettazione, scelta e revoca del medico. Accanto c'è il punto unico di accesso, con medico di famiglia e assistente sociale, ri-

volto alle persone che hanno bisogno di un accompagnamento o di un'assistenza particolare. Cinque giorni su sette, da lunedì a venerdì, dalle 7.30 alle 9.30, sarà aperto il punto prelievi, a cui si potrà accedere senza prenotazione ma con l'impegnativa del medico».

#### Ambulatorio infermieristico e specialistici

Non solo: è attivo un ambulatorio infermieristico con infermieri di comunità, disposti ad andare anche a domicilio, che forniranno prestazioni infermieristiche ed educazione sanitaria al paziente o al caregiver. Gli ambulatori specialistici, invece, per il momento ospitano la diabetologa **Agnese Mottadelli** e la pneumologa **Roberta Cattaneo**, che effettuano visite su prescrizione del medico. Mantenuto il consultorio familiare, per consulenze ginecologiche e consigli alle neomamme, in programma anche la creazione di spazi destinati ai Medici di medicina generale.

#### Il sindaco: «Questo è solo un punto di partenza»

«E' un progetto che potenzialmente può migliorare la medicina di prossimità, ma quando si parla di sanità bisogna sempre usare termini prudenziali e non toni trionfalistici», ha dichiarato il sindaco **Laura Ferrari**, senza nascondere le sue perplessità: «Anche io ho condiviso i dubbi e i timori di molti cittadini. Ma con umiltà dico che questo è solo un punto di partenza, il fatto di aver trovato in Asst e nella Regione dei partner seri e presenti mi ha dato fiducia. Da parte nostra ci sarà sempre la massima attenzione ai problemi dei cittadini, saremo delle

sentinelle».

#### Romani: «Il modello sanitario lombardo è vincente»

Alla cerimonia, oltre alla Giunta e ai consiglieri di maggioranza e minoranza, erano presenti il presidente del Consiglio regionale, **Federico Romani** (Fratelli d'Italia), i consiglieri regionali **Fabrizio Figini** (Forza Italia), **Alessandro Corbetta**, (Lega), **Gigi Ponti** (Pd) e **Jacopo Dozio** (Lombardia Ideale), ma anche il sindaco di Lazzate, **Andrea Monti**, e l'assessore ai Servizi sociali di Barlassina, **Daniela Morisi**. «Questa Casa di comunità servirà un bacino di 52mila abitanti, facendo da cinghia di trasmissione tra cittadino e ospedale - ha detto Romani - E' l'ennesima dimostrazione che il modello sanitario lombardo è vincente e grazie ai 3,3 miliardi di euro che il Governo Meloni ha destinato alla sanità con la manovra finanziaria daremo servizi ancora migliori».

Un entusiasmo smorzato subito dopo dal sindaco, che ha invitato a essere cauti quando si parla di sanità: «Ci stiamo riempiendo la bocca di belle parole e di proclami, ma i cittadini vogliono avere risposte, vogliono concretezza. Per questo ho voluto che ci fosse qui qualcuno a portare una testimonianza di come la Casa di comunità lo ha aiutato».

#### La testimonianza di Giorgio Casiraghi

E quindi ha invitato il lentatese **Giorgio Casiraghi**, papà di un 18enne disabile, a raccontare la sua esperienza: «La Casa di comunità di Giussano ci ha cambiato la vita - ha spiegato - Ho trovato disponibilità e umanità. Mio figlio non voleva andare negli ospedali e mi hanno mandato personale a casa per fargli delle iniezioni. Mi hanno aiutato a sbrigare alcune pratiche, mi hanno dato un grande supporto. Un servizio davvero utilissimo».

#### Il tour nei locali

Dopo la benedizione del parroco, don **Marcello Grassi**, su «un luogo creato con amore e intelligenza, pronto ad accogliere gli infermi e coloro che hanno bisogno di cure», è stato il momento del taglio del nastro, seguito dal tour nei locali. **Roberta Brenna**, direttore di distretto, ha accompagnato i presenti nei vari spazi, illustrando i numerosi servizi offerti. La Casa di comunità è contattabile al numero 0362 984826.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra la testimonianza di Giorgio Casiraghi, sindaco e vicesindaco con Guido Grignaffini e Roberta Brenna e il personale amministrativo, sotto il taglio del nastro



Peso:1-7%,33-71%